CIRCOLO DEI LETTORI DI PINEROLO
TERZA STAGIONE: 2014/2015

GHIACCIO FRAGILE - i cambiamenti climatici svelati dai ghiacciai

Il Circolo dei Lettori di Pinerolo e l'Associazione scientifica "Meridiani" organizzano "Ghiaccio Fragile", un ciclo di incontri dedicati ai cambiamenti climatici osservati dai ghiacciai, che avranno luogo in diverse location di Pinerolo, da fine gennaio ad inizio marzo, ad ingresso gratuito.
Dopo la video conferenza in collegamento con l'Antartide, tenutasi lo scorso 30 gennaio all'Istituto «Buniva», si comincia con gli incontri al Salone dei Cavalieri, **venerdì 13 febbraio, alle ore 17.30.**

Gianni Boschis
IL PASSAGGIO A NORD-OVEST TRA PASSATO E SCENARI FUTURI
Il Passaggio a Nord Ovest evoca la storia di una lunga e faticosa lotta tra l'uomo e i ghiacci.
Secoli di tentativi di infrangere la banchisa artica a Nord del Canada e trovare una via di transito navale in un dedalo di isole inospitali, tra Atlantico e Pacifico. Storie di coraggio, ma anche di naufragi e indicibili sofferenze per i sopravvissuti. Il caso più epico è quello della spedizione del capitano Franklin, salpata da Londra nel 1845 con le sue navi Erebus e Terror cariche di 129 uomini destinati a scomparire tutti tra i ghiacci.
Per molto tempo il clima artico si è opposto a ogni sforzo umano di stabilire una rotta più conveniente attraverso quelle gelide acque: neppure l'impresa del norvegese Amundsen compiuta, finalmente, tra 1903 e 1905, di raggiungere e superare da Est lo Stretto di Bering, cambiò le sorti della navigazione polare.
La svolta venne solo a partire dagli anni '50 del secolo scorso, merito sì della tecnologia e della potenza di navi moderne e sommergibili nucleari, ma anche di un inatteso quanto agguerrito alleato: il surriscaldamento globale.
Dal 1978, sulla base delle misurazioni scientifiche, la banchisa polare (ossia lo strato ghiacciato del mare) registra una perdita, nel Mar Glaciale Artico, di circa il 14,1% ogni decennio: per dare un'idea nel solo biennio 2005-2007 la perdita è stata equivalente a 3 volte la superficie italiana (dunque quasi di 1 milione di kmq). In termini di quantità, la più grande calotta glaciale dell'emisfero Nord, ossia quella della Groenlandia, perde in media ogni anno 160 miliardi di tonnellate di ghiaccio!
Quali conseguenze ci possiamo attendere oggi da tutto ciò? Facendo gli scongiuri che il ghiaccio della Groenlandia resista - la sua completa fusione contribuirebbe infatti ad un aumento del livello marino mondiale di circa 7 m - alcuni effetti sono già oggi tangibili e non incoraggianti, almeno con un occhio all'ambiente più che agli interessi economici. Essi vanno dall'apertura al traffico della grande autostrada marina del Passaggio a Nord-Ovest alla perforazione di nuovi giacimenti petroliferi con notevoli benefici commerciali, ma altrettanti rischi ecologici, senza contare che la riduzione del permafrost sta immettendo ogni anno in atmosfera miliardi di tonnellate di CO_2 e metano, contribuendo ancor più all'effetto serra globale.

Salone dei Cavalieri Viale Giolitti, 7 - Pinerolo
13 febbraio 2015 – dalle 17,30 alle 19,00

CIRCOLO DEI LETTORI DI PINEROLO
TERZA STAGIONE: 2014/2015

GHIACCIO FRAGILE - i cambiamenti climatici svelati dai ghiacciai

Il Circolo dei Lettori di Pinerolo e l'Associazione scientifica "Meridiani" organizzano "Ghiaccio Fragile", un ciclo di incontri dedicati ai cambiamenti climatici osservati dai ghiacciai, che avranno luogo in diverse location di Pinerolo, da fine gennaio ad inizio marzo, ad ingresso gratuito.
Dopo la video conferenza in collegamento con l'Antartide, tenutasi lo scorso 30 gennaio all'Istituto «Buniva» e l'incontro con il professor Gianni Boschis del 13 febbraio scorso, si prosegue con l'appuntamento al Salone dei Cavalieri di **venerdì 20 febbraio, alle ore 17.30** con il professor Philip Deline, dell'Università della Savoia.

Philip Deline – Abstract

CAMBIAMENTI CLIMATICI E GHIACCIAI ALPINI

L'osservazione dei ghiacciai alpini è probabilmente uno dei mezzi più diretti attraverso i quali far prendere coscienza del cambiamento climatico attuale da parte del grande pubblico.
Da un decennio all'altro, talvolta solo da un anno all'altro, la posizione della fronte dei ghiacciai, l'abbassamento della loro superficie, la loro divisione in due parti o lo sviluppo di una copertura superficiale di detriti manifestano le modificazioni glaciali in corso.
Ma questi ghiacciai sono stati preziosi testimoni di cambiamenti climatici antecedenti: hanno coperto le grandi vallate alpine e le zone pedemontane diverse decine di migliaia di anni fa, o al contrario sono stati ridotti più ancora di oggi molte migliaia di anni fa.
È a partire dalla ricostruzione della loro estensione nel passato che i ricercatori hanno potuto ricostruire il clima terrestre nel tempo, in particolare nelle Alpi. E oggi, gli stessi ricercatori sono in grado di proporre degli scenari di evoluzione di questi ghiacciai per i prossimi decenni tenendo conto delle previsioni del cambiamento climatico futuro.

Salone dei Cavalieri Viale Giolitti, 7 - Pinerolo
20 febbraio 2015 – dalle 17,30 alle 19,00

CIRCOLO DEI LETTORI DI PINEROLO
TERZA STAGIONE: 2014/2015

GHIACCIO FRAGILE - i cambiamenti climatici svelati dai ghiacciai

Il Circolo dei Lettori di Pinerolo e l'Associazione scientifica "Meridiani" organizzano "Ghiaccio Fragile", un ciclo di incontri dedicati ai cambiamenti climatici osservati dai ghiacciai, che avranno luogo in diverse location di Pinerolo, da fine gennaio ad inizio marzo, ad ingresso gratuito.
Dopo la video conferenza in collegamento con l'Antartide, tenutasi lo scorso 30 gennaio all'Istituto «Buniva» e gli incontri con il professor Gianni Boschis e con il professor Philipo Deline del 13 e 20 febbraio scorsi, si prosegue con l'appuntamento al Salone dei Cavalieri **venerdì 27 febbraio, alle ore 17.30**, con la saggista Anna Ferrari.

Anna Ferrari – Abstract

IL MONDO DEI GHIACCI DALLA REALTA' ALL'IMMAGINARIO

Come l'acqua, della quale condivide la natura, il ghiaccio è un simbolo ambivalente: può indicare, come avviene in alcuni miti nordici, l'origine della vita, ma insieme anche la sua distruzione; può alludere, attraverso l'immagine del ghiacciaio, a immense riserve di acqua rigeneratrice, ma anche, con la sua apparente immobilità, a una dimensione astorica e immutabile che sembra la negazione stessa della vita in perennemente trasformazione.
Le vette dei monti avvolte dai ghiacci sembrano evocare, nella letteratura di ogni tempo, una dimensione spirituale, eterna e trascendente, che può però spesso assumere risvolti inquietanti e spaventosi.
Questa duplice valenza del ghiaccio nell'immaginario letterario, artistico e popolare dell'Occidente può essere ripercorso attraverso diverse angolature: guardando al ghiaccio delle cime dei monti, oppure a quello dei Poli; ai mari congelati in cui restano intrappolate le navi, o al meraviglioso tesoro d'acqua che il ghiaccio racchiude, prelibatezza e addirittura farmaco secondo gli antichi.
Si possono ripercorrere le avventure, vere o immaginarie, degli intrepidi viaggiatori che si spinsero ai Poli, le spedizioni alpinistiche tra le nevi eterne, le drammatiche vicende della letteratura di guerra che si svolgono tra paesaggi gelati e ostili; o leggere le fiabe nelle quali ghiaccio e neve sembrano avere la capacità di sospendere il tempo, creando un'atmosfera rarefatta e incantata, materializzando il vuoto e l'assenza.
Accompagnato da immagini evocative dei più grandi maestri della pittura che hanno rappresentato la neve e il ghiaccio nelle loro opere, l'intervento proverà a suggerire un viaggio immaginario tra paesaggi congelati e ghiacci eterni, ripercorrendo testi notissimi e altri poco
conosciuti della letteratura di ogni tempo.

Salone dei Cavalieri Viale Giolitti, 7 - Pinerolo
27 febbraio 2015 – dalle 17,30 alle 19,00